

# Ama, nuova sede per 500 dipendenti

L'ad Fortini: «Nascerà su un nostro terreno in piazza Caduti della Montagnola, risparmio di 1,2 milioni l'anno»  
Addio ai palazzi di via Calderon della Barca e via Mosca. Il minisindaco Catarci: «Il quartiere avrà più servizi»

PAOLO BOCCACCI

**A**MA cambia casa. Un progetto prevede il trasferimento del quartier generale della società per la gestione dei rifiuti da via Calderon della Barca e via Mosca, dove ora l'azienda paga per due palazzine un affitto di un milione e duecentomila euro l'anno, a piazza Caduti della Montagnola all'Ardeatino. Sorgerà su un terreno a forma di ferro da stiro, di proprietà Ama, che si allunga fino a piazzale Ardigò e che adesso ospita un vecchio deposito.

Nell'area, già occupata da uffici ed è in gran parte sottoutilizzata e degradata, si prevede, con un accordo tra Ama e l'VIII Municipio, di realizzare la nuova sede centrale della società,

dove si trasferiranno 500 dipendenti; il resto del terreno sarà destinato a servizi e attrezzature per il quartiere: un poliambulatorio, una biblioteca, un asilo nido e un museo della memoria. E mentre in passato si era pensato di garantire la tenuta economica del piano con la costruzione di una parte residenziale, ora non ci sarebbe più questa necessità, perché in pochi anni, non più di sei o sette, si ammortizzerebbe la spesa risparmiando sugli affitti.

«In questo modo per il territorio si profilerebbero solo vantaggi» spiega il minisindaco Andrea Catarci. «Ci sarebbe un importante polo di attrazione come l'unica sede centrale di Ama, una riqualificazione dell'intera area e del quadrante circostante, con tracciati di

verde e passaggi ciclopodali. Non solo: si guadagnerebbe anche l'apertura di uno spazio destinato a servizi sanitari, un centro per le associazioni e la cooperazione internazionale e la riqualificazione di altri spazi associativi e sportivi, come la ormai famosa palestra popolare ricavata da un ex capannone abbandonato che ha lanciato un campione del mondo di boxe dei pesi massimi come Giovanni De Carolis».

«Quanto prima» conclude Catarci, che con l'assessore all'Urbanistica del Municipio Massimo Miglio seguirà le fasi dell'operazione «porteremo il progetto all'attenzione del commissario Tronca».

In questo terreno «di nostra proprietà», afferma il presidente e ad di Ama, Daniele Fortini,

«trasferiremo il quartier generale dell'azienda, ma non solo: vorremmo anche realizzarci un centro di documentazione sulla storia millenaria della gestione dei rifiuti dall'antica Roma ad oggi, uno spazio multimediale che avrebbe una funzione didattica, perché far conoscere l'evoluzione del modo di affrontare questo problema significa orientare al meglio le scelte per il futuro».

Non più necessaria la destinazione di una parte a residenziale per il rientro delle spese

Il progetto sarà proposto al commissario Tronca. Previsi anche museo, asilo e ambulatorio



**ARDEATINO**  
L'attuale sede centrale dell'Ama in via Calderon della Barca, all'Ardeatino



Peso: 41%